



Comune di Mandas
Provincia Sud Sardegna



Comune di Nurri
Provincia Sud Sardegna



Comune di Siurgus Donigala
Provincia Sud Sardegna

ASSEMBLEA CONSILIARE CONGIUNTA VERBALE DEL 09.01.2021

OGGETTO: Proposta della carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito nazionale sui rifiuti radioattivi. Approvazione dell'o.d.g. di rifiuto della stessa e netta opposizione all' ipotesi di individuazione del territori comunali di Mandas, Nurri e Siurgus Donigala quali siti destinati ad ospitare il citato Deposito. Determinazioni

L'anno duemilaventuno il giorno nove del mese di gennaio alle ore 12:10, in località "Santu Sadurru" in agro del Comune di Mandas, a seguito di invito, diramato dai Presidenti dei Consigli Comunali di Mandas, Nurri e Siurgus Donigala, si è riunita l'Assemblea congiunta dei Consigli Comunali dei Paesi interessati, in sessione straordinaria e urgente,
Presiede la seduta Oppus Umberto – Sindaco del Comune di Mandas, Paese ospitante con la continua assistenza del Segretario del Comune Dr. Marcello Palermo
Sono presenti i Sindaci : Atzeni Antonello (Comune di Nurri) Perra Antonello (Comune di Siurgus Donigala).

Dei Consiglieri Comunali del **Comune di Mandas** risultano presenti n. 11 ed assenti n. 1, come segue:

Cognome e Nome	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
Deidda Umberto	X		Scioni Pietro	X	
Pisano Ignazio	X		Uccheddu Walter	X	
Argiolas Giulia	X		Rocchitta Paolo	X	
Gessa Giovanni		X	Demontis Letizia	X	
Mulliri Claudio	X		Pisano Marco	X	
Raccis Ignazio	X		Pistis Lucio	X	

Dei Consiglieri Comunali del **Comune di Nurri** risultano presenti n. 8 ed assenti n. 4, come segue:

Cognome e Nome	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
Atzeni Marco	X		Orgiana Anna Irene		X
Boi Angelo	X		Picciau Giorgio		X
Cancedda Roberto		X	Pisano Federica	X	
Farris Daniele	X		Pisano Mario	X	

Mulas Gianluca	X		Pitzalis Serenella		X
Mulas Luca	X		Serra Marianna	X	

Dei Consiglieri Comunali del **Comune di Siurgus Donigala** risultano presenti n. 9 ed assenti n. 3, come segue

Cognome e Nome	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
Cocco Mauro	X		Perseu Giovanni		X
Boi Paoloo	X		Nuvoli Gianluca	X	
Atzori Alessandro	X		Puddu Ilenia	X	
Artizzu Chiara Maria	X		Setti Alessio	X	
Zuddas Francesca		X	Boi Sofia	X	
Casula Francesco	X		Secci Omero		X

Le funzioni di assistenza e verbalizzazione dei lavori dell'Assemblea sono assicurate dal Segretario del Comune di Mandas: Dr. Marcello Palermo.

Il Presidente dell'Assise, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e ringrazia i Sindaci e i Consiglieri Comunali che hanno accolto l'invito a partecipare agli odierni lavori dell'Assemblea congiunta dei Consigli Comunali di Mandas, Nurri e Siurgus Donigala.

I CONSIGLI COMUNALI DI MANDAS, NURRI E SIURGUS DONIGALA

RIUNITISI IN ASSEMBLEA CONSILIARE CONGIUNTA

Sentiti i seguenti interventi:

Il Sindaco di Mandas, Umberto Oppus sottolinea che i consigli comunali di Mandas, Siurgus Donigala e Nurri si sono riuniti oggi in seduta congiunta nella sede del villaggio di Santu Sadurru per ribadire la più totale e ferma contrarietà ad ospitare in questa area posta al confine tra i tre comuni e in tutta la Sardegna il deposito nazionale delle scorie nucleari così come previsto nella proposta della Carta Nazionale elaborata da Sogin nella quale sono state individuate le sedi potenziali per il deposito nazionale per i rifiuti radioattivi e per il Parco Tecnologico. Sottolinea che il Comune di Mandas già nel 2003 con delibera di Consiglio Comunale n. 18 aveva dichiarato denuclearizzato il proprio territorio, affermando la propria contrarietà sulla designazione della Sardegna quale sito per lo stoccaggio delle scorie nucleari, posizione poi ribadita nel 2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 38. Relativamente alla proposta della Carta Nazionale ricorda che entro sessanta giorni i comuni, la Regione e i soggetti portatori di interessi qualificati potranno presentare osservazioni e proposte tecniche volte a confutare ogni ipotesi di realizzazione del deposito nazionale. Procedo pertanto ad illustrare il testo della proposta che sarà sottoposta all'approvazione dei Consigli comunali finalizzata a dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e ad affermare la totale contrarietà all'individuazione di qualsiasi territorio all'interno della Sardegna come sede di Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico.

Il Sindaco del Comune di Nurri Atzeni Antonello che ribadisce la totale contrarietà ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno della Regione Sardegna. Sottolinea che già nel 2003 il Consiglio Regionale aveva dichiarato denuclearizzato la Sardegna territorio denuclearizzato e che nel 2011 il popolo sardo si era già espresso in maniera netta con referendum di iniziativa popolare contro l'installazione di centrali nucleari e lo stoccaggio di scorie radioattive in Sardegna.

Il Sindaco di Siurgus Donigala, Antonello Perra, che ribadisce la contrarietà a qualsiasi ipotesi di individuazione di siti all'interno della Regione Sardegna che ospitino il deposito nazionale delle scorie nucleari. Riferisce di essere sorpreso per la presenza del nostro territorio nella Carta Nazionale elaborata secondo le direttive tecniche dell'Ispra che dovrebbe tutelare le zone con particolari emergenze naturalistiche ed ambientali tra cui quelle derivanti dalla presenza di invasi artificiali. Auspica un intervento unitario da parte di tutti i Comuni della Sardegna e della Regione e si augura che venga istituita in tempi brevi un Comitato tecnico scientifico che possa esplicitare da un punto di vista prettamente tecnico le cause ostative alla realizzazione di questo sito.

Riferisce di essere particolarmente fiducioso per l'appoggio garantito dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Sardegna e dalle Università di Cagliari e di Sassari e sottolinea che l'intera comunità di Siurgus Donigala adotterà tutte le procedure sia da un punto di vista tecnico che scientifico per supportare eventuali studi sul territorio che possano contribuire ulteriormente a confutare ogni ipotesi di realizzazione del deposito di scorie nucleari.

Il Consigliere di Mandas Marco Pisano che riferisce che oggi si intende rafforzare la posizione assunta dal Comune di Mandas nel 2003 e ribadita nel 2017, dicendo no ai depositi di scorie radioattive nei nostri territori, attraverso un atto condiviso con l'ANCI Sardegna che ringraziamo per aver sempre sostenuto e coordinato l'azione delle Amministrazioni Comunali. Sottolinea, inoltre, che nell'area di Santu Sadurru sono presenti banchi di arenarie permeabili per porosità al tetto del basamento paleozoico permeabile per fratturazione. A nord del sito sono presenti diverse sorgenti, il cui bacino idrogeologico coincide in parte con l'area interessata. Le sorgenti riversano le loro acque direttamente negli affluenti diretti del lago Mulargia e anche a sud del sito, sono presenti anche pozzi e altre piccole sorgenti che sostengono le attività zootecniche dell'intera zona; inoltre a seguito dell'evento alluvionale di settembre, sono stati ravvisati problemi di dissesto idrogeologico di gran parte dell'area interessata e si rendono necessari diversi interventi di ripristino a causa dell'esondazione dei corsi d'acqua; nell'area inoltre sono presenti alcuni siti di interesse paleontologico da tutelare alcuni di essi ben visibili anche attraverso alcuni tagli stradali; ricorda, infine, che, nel caso specifico dei luoghi intitolati a San Saturnino esiste un percorso (cammino) che li unisce e che attraversa l'area oggetto di studio. Sottolinea che sarà necessario un atto politico e di coinvolgimento dell'intera Regione Sardegna, ma anche un'analisi delle situazioni locali, per far sì che siano esaminati tutti gli elementi oggettivi di contrapposizione a questa scelta scellerata. Riferisce di aver apprezzato il supporto dell'Assessore all'Ambiente che ieri ha partecipato all'incontro tra Sindaci promosso dal Sindaco di Mandas e anche l'eventuale coinvolgimento delle Università Auspica, infine, che ci sia il sostegno dell'intera Giunta Regionale che dovrà supportare le Amministrazioni coinvolte non solo con atti politici ma anche e soprattutto con atti tecnici volti a confutare le ipotesi progettuali proposte.

Il Consigliere di Mandas, Paolo Rocchitta, la Consigliera di Siurgus Donigala Ilenia Puddu che condividono le tesi già manifestate nei precedenti interventi e ribadiscono totale e ferma contrarietà ad ogni ipotesi di realizzazione del deposito di scorie nucleari nell'area di Santu Sadurru e in tutti i siti della Regione Sardegna individuati nella proposta di Carta Nazionale delle Aree potenzialmente idonee elaborata dalla Sogin.

Il Vicesindaco di Mandas Umberto Deidda che manifesta ferma contrarietà ai depositi di scorie nucleari nei siti della Regione Sardegna individuati all'interno della proposta di Carta Nazionale definita da Sogin e sottolinea favorevolmente l'azione condivisa posta in essere dai comuni a difesa del territorio regionale. Auspica inoltre che questa situazione di forte condivisione di idee conduca le comunità sarde a unirsi ancora di più e a sviluppare controproposte, ovvero progetti di sviluppo del territorio che valorizzino le peculiarità di questa Regione da un punto di vista storico, paesaggistico, culturale, archeologico,

Premesso che:

- è stata avviata la procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, ai sensi del Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31;
- Sogin S.p.A, ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 del D.lgs. n. 31/2010, è il soggetto responsabile della localizzazione, realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico;
- Sogin, tenendo conto dei criteri previsti nella Guida Tecnica n. 29 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) elaborati sulla base degli standard dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), ha definito una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Parco stesso;
- come previsto dall'art. 27, comma 3, del D.lgs. n. 31/2010 Sogin, dopo aver ricevuto il nulla osta dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, in data 05.01.2021 ha pubblicato la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare e la relativa documentazione;
- tra tali aree figurano i Comuni di Siapiccia, Mogorella, Usellus, Assolo, Villa Sant'Antonio, Albagiara, Usellus, Nuragus, Nurri, Genuri, Setzu, Tuili, Turri, Usaramanna, Gergei, Las Plassas, Pauli Arbarei, Mandas, Siurgus Donigala, Segariu, Villamar, Guasila;
- nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex art. 27, comma 3 del D.Lgs n. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possono formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e anonima;

Dato atto che:

- con la Legge Regionale n. 8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare “Sei contrario all’installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?”, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l’assoluta indisponibilità del territorio sardo all’installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- il Consiglio Regionale ha approvato diversi Ordini del Giorno, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2015, che vincola la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi e quello del 7 gennaio 2021 con il quale si respinge ogni ipotesi di localizzazione del deposito nazionale delle scorie nucleari in Sardegna e impegna il Presidente della Regione e della Giunta Regionale ad intraprendere ogni possibile iniziativa in tutte le sedi istituzionali deputate per esprimere e ribadire con la necessaria forza e determinazione la ferma volontà del popolo sardo.
- l’Assemblea dei Sindaci della Sardegna, convocata da Anci Sardegna in data 19.01.2015 ad Abbasanta, ha deliberato all’unanimità un Ordine del Giorno che respinge qualunque possibilità di stoccaggio in Sardegna delle scorie radioattive;
- il materiale radioattivo prodotto in Sardegna deriva dai rifiuti speciali in campo sanitario e in altri settori produttivi, che seguono i previsti cicli di trattamento e stoccaggio e che nessuna scoria o materiale radioattivo derivante da centrali nucleari o altre attività risulta prodotto, né stoccato, in Sardegna;
- il territorio regionale sardo, rispetto alle altre regioni italiane, è già oltremodo gravato da altre forme di servitù statale, in primo luogo quella delle basi militari;
- il tessuto socio economico regionale è decisamente orientato verso politiche di sviluppo incentrate sulla valorizzazione del proprio ambiente, sia urbano che rurale, in un’ottica di sviluppo sostenibile dei settori strategici del turismo e dell’agricoltura, che non si concilia con la possibilità di realizzare siti di stoccaggio di materiale radioattivo di alcun genere, specie se non prodotto nella stessa regione;
- rilevato che la Sardegna è riconosciuta area IGP per l’Agnello Sardo e che nei diversi territori esistono altre aree riferibili a produzioni specifiche; anche fra i territori comunali individuati quali possibili sedi di sito.

Dato altresì atto che in data 06.09.2017 ANCI SARDEGNA ha presentato le “Osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”, contrarie alla realizzazione in Sardegna del Deposito Nazionale. Le ragioni di tale ferma contrarietà sono di ordine democratico, ovvero:

1. pronunciamento del popolo sardo rispetto a un referendum consultivo;
2. relativo alle condizioni di svantaggio dettate dall’insularità: aggravamento dei costi, maggiori problematiche legate al trasporto via mare, potenziali rischi per l’economia mediterranea in caso di incidente o attacco terroristico durante il trasporto;
3. relativo allo “stato di salute” dell’ambiente: seconda regione italiana come estensione di aree inquinate o potenzialmente inquinate dopo il Piemonte, incidenza sul territorio sardo di 3

SIN che occupano porzioni estese di territorio con indicatori epidemiologici preoccupati rispetto all'incidenza di determinate malattie;

4. relativo al gravame delle servitù militari: il 65% di servitù militari dello Stato italiano sono in Sardegna, 35.000 ettari di territorio occupato oltre alle inibizioni che toccano anche l'ambiente marino, i 3 poligoni più grandi d'Europa sono in Sardegna.

Considerato che appare di una lividità sconcertante la scelta del Governo di presentare la mappa dei siti potenzialmente idonei nel mezzo della più grave crisi dal dopoguerra ad oggi e di aver individuato, in Sardegna, alcune fra le aree più fragili dal punto di vista economico, sociale, ambientale e demografico alcune delle quali inserite dentro la SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne).

Considerato altresì che:

- il dibattito su questo tema è molto animato e deve tener conto di fattori controversi, in termini di costi-benefici, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico;
- l'Amministrazione intende confermare il proprio dissenso rispetto a qualunque ipotesi di stoccaggio di scorie o altro materiale radioattivo sul proprio territorio;

Ritenuto pertanto:

- di dover tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna nonché dal voto referendario dei sardi;

Visti:

- Il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 recante il "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il vigente Statuto Comunale;

Richiamati:

- l'art. 1 della Costituzione che sancisce il principio della sovranità popolare;
- l'art. 13, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il quale stabilisce "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precisamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e/o utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti, dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di dichiarare denuclearizzato i propri territori e di imporvi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari.
3. Di affermare la totale contrarietà all'individuazione di qualsiasi territorio all'interno della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico.
4. Di dare mandato ai Sindaci:
 - per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio Regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale;
 - per tutte le azioni necessarie alla formulazione di osservazioni e proposte tecniche come

previsto dall'art 27, comma 3, del D.Lgs 31/2010;

- per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie, utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede, nonché per indire una consultazione della popolazione sulla tematica in argomento.
5. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs 267/2000 e D.Lgs 33/2013.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Dr. Umberto Oppus

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Marcello Palermo

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

Che il presente verbale:

- E' stato affisso su conforme dichiarazione del Messo Comunale, all'Albo Pretorio Comunale il giorno 22/01/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

Mandas li, 22/01/2021

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Marcello Palermo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Mandas, li 22/01/2021



Il Segretario Comunale
Palermo Marcello